



RAPPORTO CARITAS PARROCCHIA MADONNA DELLA SALUTE anno 2017

E' passato un anno dall'ultimo aggiornamento relativo alle attività della nostra Caritas Parrocchiale e quindi per rinfrescare la memoria ricordiamo quali sono gli impegni: **ogni martedì** nel nostro patronato (a rotazione quindicinale), circa 40 famiglie usufruiscono del **servizio distribuzione di alimenti** (comprese le famiglie di Cristo Risorto), lo stesso giorno è attivo anche il **punto di distribuzione del vestiario** presso il patronato di Cristo Risorto. Al mercoledì pomeriggio è aperto ogni settimana il **punto di ascolto** dove accedono le famiglie per chiedere aiuti economici (pagamento utenze) per cercare lavoro, per condividere le difficoltà che sta vivendo etc.

I requisiti/criteri per accedere, in base alle indicazioni della Caritas Diocesana, sono:

- 1) **la territorialità:** persone/famiglie che comprovano la residenza nel nostro bacino d'utenza;
- 2) **lo stato di Bisogno e di fragilità sociale:** le famiglie con ISEE di valore inferiore ai 6 mila euro.

Queste informazioni sono accertate tramite la acquisizione dei documenti che le comprovano, periodicamente (annualmente) viene riverificata la sussistenza dei requisiti. I dati sono raccolti in un fascicolo personale conservato nel rispetto della privacy e con il consenso degli interessati.

Come siamo organizzati? I volontari (circa una decina) gestiscono la raccolta dei dati (documenti per il fascicolo personale assistito), l'approvvigionamento e magazzinaggio degli alimenti, del vestiario, la preparazione delle borse spesa (differenziate in quantità di prodotti in base alla numerosità del nucleo familiare), i contatti con le istituzioni (servizi sociali del comune, Caritas Diocesana, Centro di ascolto vicariale).

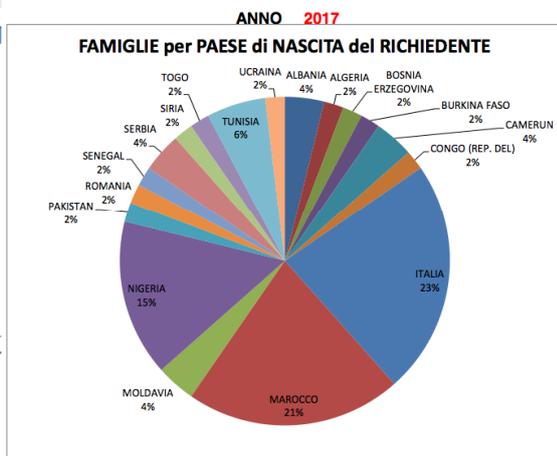
Quando ci sono delle difficoltà un po' più "grandi o difficili", il Punto di Ascolto Parrocchiale ha la possibilità di chiedere aiuto rivolgendosi al Vicariato. **Ogni mercoledì presso la Parrocchia di Pio X**, previo appuntamento, vengono **ascoltati i casi di tutto il vicariato**.

I NUMERI

La ns. Caritas assiste 52 famiglie, il 30% provengono da paesi del nord Africa, un altro 30% da paesi del centro-sudafrica, il 23 % sono italiane e il 17 % provengono da paesi dell'est europa. In termini assoluti sono più numerose le famiglie italiane (12) seguite da gruppi familiari del Marocco (11) e dalla Nigeria (8). Dagli altri paesi sono distribuite equamente con nuclei mediamente di una famiglia. La distribuzione percentuale e assoluta è illustrata nella figura sottostante.

CARITAS PADOVA - PUNTO d'ASCOLTO MORTISE
PARROCCHIA di MADONNA della SALUTE

PAESE di NASCITA	NUM. FAMIGLIE
ALBANIA	2
ALGERIA	1
BOSNIA ERZEGOVINA	1
BURKINA FASO	1
CAMERUN	2
CONGO (REP. DEL)	1
ITALIA	12
MAROCCO	11
MOLDAVIA	2
NIGERIA	8
PAKISTAN	1
ROMANIA	1
SENEGAL	1
SERBIA	2
SIRIA	1
TOGO	1
TUNISIA	3
UCRAINA	1
Totale complessivo	52

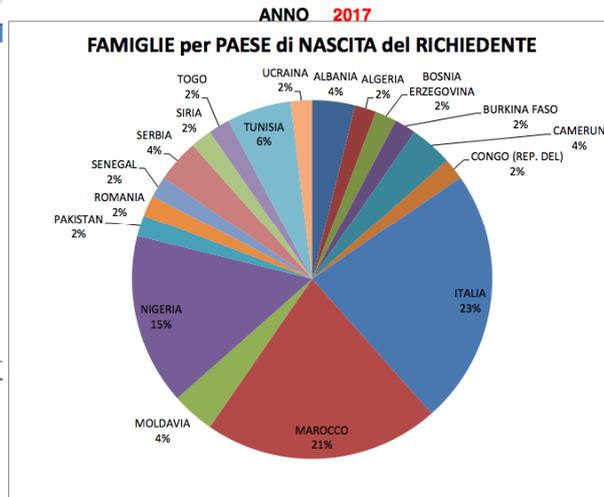


Abbiamo visto la nazionalità delle famiglie che seguiamo, ora ci concentriamo sul numero di persone che compongono i nuclei familiari e come salta all'occhio dalla sottostante "torta" su 207 persone ben 104 sono nate in Italia. Tra queste vi sono anche dei bambini nati da genitori di altri paesi del mondo ma deve far riflettere il fatto che il 50 % delle persone assistite sono appunto nate in Italia. Il gruppo più numeroso poi è quello dei marocchini seguiti dai nigeriani.

**CARITAS PADOVA - PUNTO d'ASCOLTO MORTISE
PARROCCHIA di MADONNA della SALUTE**

PARROCCHIA MDS

PAESE di NASCITA	NUM. FAMIGLIE
ALBANIA	2
ALGERIA	1
BOSNIA ERZEGOVINA	1
BURKINA FASO	1
CAMERUN	2
CONGO (REP. DEL)	1
ITALIA	12
MAROCCO	11
MOLDAVIA	2
NIGERIA	8
PAKISTAN	1
ROMANIA	1
SENEGAL	1
SERBIA	2
SIRIA	1
TOGO	1
TUNISIA	3
UCRAINA	1
Totale complessivo	52



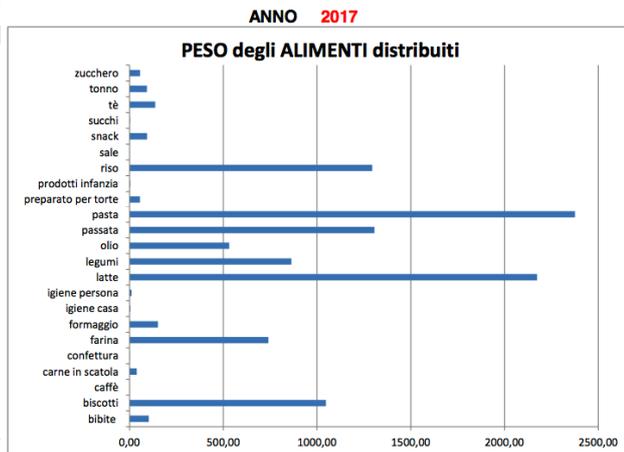
DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

I prodotti alimentari distribuiti ogni martedì dalle 16 alle 18 sono al 97% forniti dal Banco Alimentare e AGEA (Agenzia Europea per gli Alimenti) mentre un 1% proviene dalla donazione da parte di supermercati della zona e un 2% dalla geneoristà dei parrocchiani. Gli alimenti che compongono la borsa spesa (che viene consegnata ogni 15 giorni per nucleo familiare) sono prevalentemente la pasta, il latte, il riso, la passata di pomodoro e legumi. Altre tipologie non sempre sono presenti (olio, formaggio, tonno, biscotti etc). Le due figure che seguono danno una idea dei quantitativi degli alimenti e del valore economico degli stessi.

**CARITAS PADOVA - PUNTO d'ASCOLTO MORTISE
PARROCCHIA di MADONNA della SALUTE**

PARROCCHIA MDS

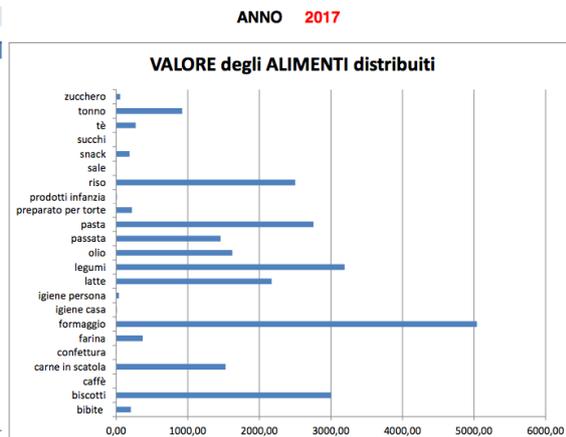
PRODOTTI	Kg.
bibite	102,50
biscotti	1047,22
caffè	0,50
carne in scatola	38,20
confettura	1,60
farina	740,00
formaggio	151,20
igiene casa	4,00
igiene persona	10,58
latte	2173,00
legumi	863,40
olio	531,00
passata	1306,00
pasta	2375,50
preparato per torte	55,08
prodotti infanzia	2,80
riso	1294,00
sale	1,00
snack	93,01
succhi	2,20
tè	136,80
tonno	92,24
zucchero	55,50
Totale complessivo	11077,33



**CARITAS PADOVA - PUNTO d'ASCOLTO MORTISE
PARROCCHIA di MADONNA della SALUTE**

PARROCCHIA MDS

PRODOTTI	VALORE In €
bibite	205,00
biscotti	3006,94
caffè	2,00
carne in scatola	1528,00
confettura	4,80
farina	370,00
formaggio	5040,00
igiene casa	8,00
igiene persona	39,00
latte	2173,00
legumi	3192,40
olio	1622,50
passata	1457,80
pasta	2756,00
preparato per torte	220,32
prodotti infanzia	8,40
riso	2501,75
sale	1,00
snack	186,02
succhi	2,20
tè	273,60
tonno	922,40
zucchero	55,50
Totale complessivo	25576,63



Tutti i dati riguardano solo i nuclei familiari di MDS ma, come è noto, le due Caritas di MDS e Cristo Risorto da molti anni collaborano strettamente e il punto di distribuzione è unico. I gruppi familiari e la numerosità degli assistiti di Cristo Risorto è sovrapponibile a quello di MDS e quindi il numero complessivo delle famiglie e degli assistiti è doppio.

Dalla seconda metà del 2017 la Cooperativa Agricola “Fuori di Campo”, che ha sede e area agricola produttiva in via due Palazzi, ha offerto la sua collaborazione alle ns. Caritas parrocchiali di Mortise e quasi settimanalmente ci dà la disponibilità gratuita di alcuni prodotti biologici di stagione da loro coltivati (radicchio, carote, patate, insalata, cavolfiori etc) aiutandoci ad integrare la borsa spesa con indispensabili prodotti freschi che migliorano la alimentazione delle persone che come comunità seguiamo.

DISTRIBUZIONE ABBIGLIAMENTO

Presso i locali del patronato di Cristo Risorto il gruppo volontari Caritas ogni martedì pomeriggio accoglie su appuntamento le famiglie che necessitano di capi di abbigliamento e vestiario in genere. A questo servizio accedono 39 nuclei familiari di Madonna della Salute, 12 sono di nazionalità Italiana. In totale, presso questa sede, si rivolgono 128 nuclei familiari di residenti a Mortise. Mediamente l'accesso è ogni due mesi per nucleo familiare con l'eccezione dei casi di necessità con i quali si concorda una diversa cadenza. Sono seguiti inoltre anche due nuclei familiari Rom e 6 che temporaneamente risiedono nel centro famiglie presso la ex scuola Briosco. Al primo accesso viene chiesto un contributo simbolico di un euro.

PUNTO di ASCOLTO PARROCCHIALE

Ogni mercoledì dalle 16 alle 17,30 è aperto il punto di ascolto al quale si rivolgono persone che hanno necessità di un colloquio personalizzato per esigenze economiche o di lavoro o di altro tipo. Mediamente vengono ascoltate 2-3 persone. Nel 2017 sono stati erogati 800, 29 euro per il pagamento di utenze varie. I beneficiati sono stati 3 nuclei familiari di italiani, 2 del marocco, 2 nigeriani e singoli di altre nazioni. Altri 1600 euro sono stati erogati a famiglie della ns. Parrocchia dal Centro di Ascolto Vicariale. Il denaro è frutto di donazioni di privati, della carità raccolta in parrocchia e dalla vendita di prodotti del commercio equo solidale.

TESTIMONIANZA

“GOCCE di CARITA”

Il gruppo Caritas si propone di soddisfare i bisogni concreti delle persone che si rivolgono per un aiuto ma anche cerca di entrare in relazione con queste e la storia che segue è un concreto e reale esempio di accompagnamento, buona lettura.

Manca poco al Natale e al centro gli operatori incontrano e ascoltano **Semplice*** un signore nigeriano che è in Italia da più di dieci anni, con quattro figli, tutti in età scolare. In Italia ha sempre lavorato come dipendente, il reddito gli permetteva di vivere dignitosamente. Questo fino a quando in Italia è iniziata la crisi e, a seguito della drastica riduzione del personale dipendente presso le aziende dove era assunto, per ben due volte ha perso il lavoro. Successivamente ha sempre provveduto a portare a casa qualche soldo con piccoli lavori occasionali. Quando il periodo di disoccupazione è diventato lungo, **Semplice** per sopravvivere, si arrangia facendo vendita porta a porta fuori città. Trascorre dieci ore fuori casa bussando alle porte provando a vendere fazzoletti o calzini, per portare a casa dai dieci ai trenta euro. Raccimola il minimo per poter sopravvivere. Magari capita che con i soldi che guadagna, non riesce a pagare una rata dell'affitto, poi ogni tanto è costretto a tralasciare anche il pagamento di qualche bolletta.... A Settembre c'è tutto il materiale scolastico per i figli da acquistare, **Semplice** alla Caritas non hai il coraggio di chiedere un aiuto per queste cose! Salta ancora il pagamento di un'altra bolletta, ma gli astucci e i libri di testo ai ragazzi non vuole farli mancare, non è giusto!

La vita di **Semplice** è proprio “strana”! Durante un viaggio fuori città per fare una giornata di “porta a porta” **Semplice** viene coinvolto in un incidente stradale. Non spieghiamo qui i particolari..... spieghiamo solo che una macchina colpisce l'auto di **Semplice** facendola girare e capovolgere su se stessa. Lui non riporta lesioni compromettenti, ma è pieno di botte... dopo alcuni giorni in ospedale è obbligato a rimanere a letto a riposo per un lungo periodo. Risultato: le morosità di affitto, di Enel e di Amag aumentano.

* nome di fantasia ma persona reale

Verso la fine dell'estate Amag chiude la fornitura di acqua! Per fortuna una famiglia di vicini di casa aiuta **Simplice** riempiendogli delle taniche di acqua più volte al giorno in modo che i sei componenti della famiglia si possano lavare ed abbiano l'acqua per cucinare. Le bollette di energia elettrica che era quasi sempre riuscito a saldare, ora gli pesano da morire. Se **Simplice** non si può muovere non può lavorare e quindi non porta a casa un euro. Solo quando l'Enel abbassa la fornitura a pochi Watt, **Simplice** decide di chiedere aiuto alla Caritas.

Però anche Caritas ha bisogno di tempo, deve verificare, confrontarsi in equipe, capire che cosa riesce a pagare Risultato: anche l'Enel chiude la fornitura di energia elettrica. Alla domanda: *“Ma **Simplice** perché non ti sei rivolto un po' prima alla Caritas per chiedere di essere aiutato?”* **Simplice** risponde: *“ Voi già stavate aiutando tutti noi con i vestiti usati e le buste della spesa, quindi io, il coraggio per chiedervi l'aiuto anche per il pagamento delle bollette non lo trovo!”*

Non so se vi siete accorti, non abbiamo mai parlato di bollette del gas. **Simplice** da diversi anni il gas non se lo può permettere, la sua caldaia è rotta e il libretto per il controllo dei fumi e la manutenzione ordinaria costano troppo. Ha solo un'utenza per il gas domestico.

Mancano pochi giorni a Natale e la famiglia di **Simplice** è al freddo, usa una stufa per riscaldare la casa a zone ed ora è anche al buio. Da notare che a dicembre alle 16.30 è già buio e i ragazzi al pomeriggio dovrebbero fare i compiti.... Sono circa tre mesi che non ha l'acqua corrente in casa. In noi volontari inizia a crescere il panico e l'angoscia, dobbiamo assolutamente aiutare **Simplice** e la sua famiglia.

Contattiamo gli assistenti sociali però hanno tempi lunghissimi, la sua assistente sociale poi è nuova... non conosce il caso.... Tra di noi volontari facciamo una colletta, chiediamo ai ragazzi del catechismo, che durante la sagra avevano allestito una bancarella di libri usati se ci possono aiutare e loro ci stanno! Entro una settimana riusciamo a riallacciare la corrente elettrica! Per l'acqua è più complicato, il debito è di un importo più elevato. Allora ci attiviamo chiedendo tra gli amici in parrocchia se qualcuno ci può dare una mano. Diverse persone ci aiutano.... Una famiglia ci propone di investire un importo generoso a favore di **Simplice** e della sua famiglia. Importo che non viene dato in toto a **Simplice**, ma che gli viene dato man mano per il pagamento delle bollette. Intanto ci siamo accorti che a casa, la moglie di **Simplice** parla molto poco l'italiano. Le facciamo notare che se si impegnasse a frequentare un corso di italiano per stranieri forse le cose per lei andrebbero meglio. La donna accetta e da due mesi frequenta un corso gratuito per imparare l'italiano, è molto felice! Ci racconta che si sente più sicura di se stessa. Quando qualcuno le rivolge una domanda, ora anche lei può finalmente dire quello che pensa. Anche i suoi bambini sono più felici e si sentono più al sicuro visto che la mamma inizia a capire e a parlare l'italiano, lei non ci aveva mai pensato prima a questa opportunità.

La vigilia di Natale **Simplice** ci fa una richiesta che ci sembra un po' strana: ci chiede dei soldi per poter fare una spesa. In un primo momento noi operatori ci infastidiamo. Pensiamo: *“Ma come, abbiamo pagato le bollette, ti consegniamo una busta della spesa, ti vengono dati dei vestiti e ora chiedi anche dei soldi per un'altra spesa???? Soldi poiii??? Non è nello stile Caritas! **Caritas non consegna mai soldi in contanti in mano a che chiede aiuto!**”* Andiamo a trovarlo a casa per chiarire. Quando arriviamo, troviamo i componenti tutti a casa e troviamo una casa vuota, solo qualche litro di latte marchiato Cee e qualche chilo di pasta sempre Cee e basta. Chiediamo come mai questa richiesta? E **Simplice** ci risponde *“**Domani è Natale e anch'io vorrei poter preparare qualche cosa per i miei figli, magari qualche cosa di tipico della mia terra, non riusciamo sempre a mangiare pastasciutta!**”*. Come biasimarli! Ci scambiamo un'occhiata tra operatori e il pensiero comune è stato: *“Ma io povero in terra straniera, il giorno di Natale avrei il desiderio di festeggiare con un piatto tipico italiano?”* Abbiamo deciso che una spesa la vigilia di natale era una cosa alla quale **Simplice** e la sua famiglia avevano diritto! In quell'istante ci accorgiamo che la moglie di **Simplice** sta piangendo. Cosa sta succedendo? La risposta che ci siamo sentiti dare è stata:

“SIETE GLI UNICI CHE STANNO AIUTANDO LA NOSTRA FAMIGLIA!”

Questa cosa è vera in parte. Se la Caritas Parrocchiale e Vicariale può aiutare delle persone in difficoltà è solo grazie agli aiuti di tutta una comunità, di persone generose che aiutano donando tempo ed energia per gli altri. Il messaggio allora che ci piacerebbe condividere con ciascuno è che sarebbe veramente bello se ognuno di noi potesse sentirsi L'UNICA PERSONA CHE AIUTA UNA FAMIGLIA IN DIFFICOLTA'!